



DOCUMENTO CONCLUSIVO

COMITATO DIRETTIVO FIOM CGIL FORLÌ

24 LUGLIO 2008

Il Comitato Direttivo della FIOM CGIL di Forlì, riunitosi in data 24 luglio 2008, nell'assumere gli interventi del Segretario Generale della Camera del Lavoro di Forlì Enzo Santolini, del Segretario Generale della FIOM di Forlì Paride Amanti e del Segretario della FIOM Emilia Romagna Alberto Monti, di fronte ai primi provvedimenti assunti dal Governo Berlusconi, in materia di orario di lavoro, re-introduzione del lavoro a chiamata, cancellazione della legge sulle dimissioni individuali e complessivamente di de-regolamentazione e de-strutturazione del diritto del lavoro, ritiene necessario avviare fin da subito una massiccia campagna di contro-informazione in tutti i luoghi di lavoro e nel territorio, al fine di mettere in campo, in un rapporto di massa con le lavoratrici ed i lavoratori, iniziative di orientamento alla mobilitazione.

E' necessario infatti mobilitarsi non solo contro i provvedimenti già assunti dal Governo, compresa una manovra finanziaria che si annuncia sbagliata e inadeguata, ma anche per rivendicare interventi immediati e strutturali a sostegno dei redditi da lavoro dipendente e delle pensioni e per una politica industriale compatibile con un modello di sviluppo sostenibile e di qualità.

In questo scenario di attacco ai lavoratori e alle loro Organizzazioni sindacali, è più che mai prioritario e necessario che tutte le compagne e i compagni componenti il Direttivo di categoria e RSU assumano comportamenti e modalità di lavoro all'altezza della situazione e delle sfide che ci troviamo ad affrontare.

In questo il Comitato Direttivo della FIOM CGIL di Forlì ritiene non più accettabile che ai lavoratori e alle lavoratrici che vogliamo rappresentare si possano presentare due versioni della FIOM e della CGIL, perché tutti devono tenere conto delle decisioni assunte democraticamente negli organismi statuari preposti, a partire dallo stesso Comitato Direttivo della FIOM di Forlì.

Ai sensi dello Statuto si può esercitare il "diritto al dissenso", che però non può mai essere denigrazione e che deve sempre prevedere il rispetto delle compagne e dei compagni; un dissenso non si può tradurre in un'organizzazione dentro l'organizzazione.

In base a queste valutazioni il Comitato Direttivo della FIOM di Forlì dà un giudizio negativo su alcuni materiali distribuiti in Electrolux ed inviati nel territorio e non solo.

Il Comitato Direttivo della FIOM di Forlì, auspicando che da ora non si ripresentino più comportamenti come quelli citati, ritiene che qualora ciò avvenisse si dovrà fare riferimento agli organismi statuari dell'organizzazione.

Forlì, 24 luglio 2008

Approvato con 33 voti favorevoli e 1 voto contrario